

LA VISITA Chiamparino a Chiomonte: «Gli assalti? Sono degli atti fascisti»

«Il cantiere Tav è un modello» Piano da 250 milioni in Valsusa

→ Un piano di rilancio della Valsusa finanziato con i soldi delle compensazioni e con i fondi del post-olimpico. E che guarda alle imprese: zero burocrazia, esenzioni fiscali, sconto sul costo dell'energia con un occhio al rilancio del turismo. Da candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, Sergio Chiamparino ha visitato per la prima volta il cantiere della Tav a Chiomonte e si è fermato a Villar Focchiardo per incontrare le aziende locali ed esporre il suo progetto. Al suo fianco Antonio Ferrentino, primo cittadino di Sant'Antonino di Susa che l'ex sindaco ha voluto nel listino bloccato - un lasciapassare verso il Consiglio regionale - proprio per marcare la posizione fortemente Sì Tav di fronte al resto della coalizione (Sel) e allo stesso Pd, spesso ambiguo in Valle. «È un cantiere modello, che dà lavoro a decine di aziende, dove c'è la massima sicurezza e si respira un'aria di serenità e di alti

civiltà tecnologica e del lavoro» ha commentato in mattinata Chiamparino visitando lo scavo della Maddalena, dove la talpa ha raggiunto i 641 metri all'interno della montagna. Con lui il presidente dell'Osservatorio Mario Virano e il senatore Pd Stefano Esposito. «Non è l'anticamera dell'inferno come qualcuno vuol far credere. In un paese normale il cantiere andrebbe avanti senza bisogno di forze dell'ordine. In Svizzera hanno realizzato due trafori da 56 chilometri impegnando al massimo qualche vigile urbano per gestire il traffico». Per opere come questa «i benefici

vanno considerati nel medio lungo periodo, a 15-20 anni» sottolinea ricordando l'annuncio dell'attivo fatto registrare dall'Eurotunnel della Manica. Senza contare che nella stessa zona «in passato sono stati permessi ben altri orrori» sostiene riferendosi ai piloni dell'autostrada Torino-Bardonecchia, «che a un amante della montagna come me fanno orrore perché oscurano la vista sul Rocciamelone». Eppure ancora fra sabato e domenica l'area è stata bersagliata con bombe-cartà e bengala. E ieri notte un'altra sede Pd, quella di via Mazzini a Torino, è stata presa di

mira. «Sono atti fascisti - aggiunge - e mi spiace che nonostante l'escalation di atti vandalici e attacchi verbali anche nelle piazze, non ci sia alcuna iniziativa da parte di intellettuali e pseudo-intellettuali che, pur sensibilissimi al tema della democrazia, non riescono a pronunciare questa parola».

Nelle intenzioni di Chiamparino, la Valsusa dovrebbe diventare una delle tre aree a "burocrazia zero" del Piemonte, grazie a un ufficio regionale dedicato agli imprenditori (una task force che verrebbe guidata da Ferrentino) in cui poter sbrigare pratiche e procedure in una decina di giorni. I 140 milioni delle compensazioni Tav - insieme ai circa 100 milioni per gli impianti di Torino 2006 - serviranno al rilancio del territorio, che passa attraverso esenzioni fiscali e sconto fino al 50% sulle energia per le aziende. Quindi, è stato detto, non contributi a pioggia ma investimenti

**Chiamparino alla Maddalena con il senatore Pd Esposito**

per attirare le imprese. Ma l'idea è più ampia, cambiare volto alla Valle con un nuovo brand, promosso anche all'estero, che sia in grado di rilanciare il turismo. Ve-

nerdi, annuncia Ferrentino, il primo avvenimento da sfruttare: l'apertura di un'agenzia interinale Synergie a Susa.

[a.g.]

Il progetto: zero burocrazia, esenzioni fiscali, sconto sul costo dell'energia, rilancio del turismo attraverso un brand Valsusa. Ferrentino guiderà una task force della Regione dedicata agli imprenditori